

FERRARA. MOSTRA NEL CHIOSTRO DI S. PAOLO



Un'opera di Elio Roberti

Sapori di colore Roberti racconta la «sua» Valsabbia

Dall'osservazione di Togni e Garosio alle ricerche personali

La mostra «Sapori di colore» si è aperta nei giorni scorsi e durerà fino a ferragosto nel Chiostro di San Paolo a Ferrara. Protagonista è il pittore valsabbino Elio Roberti, classe 1950, un nome significativo nella valle, attivo da oltre trent'anni.

Roberti frequenta i corsi Aab ed «osserva» autori contemporanei quali Togni, Garosio e Solaro.

Dopo aver sperimentato prove vicine alle avanguardie informali e cubiste, dal 1980 passa a frequentare un gruppo di pittori livornesi ed il pittore bresciano Arnaldo Migotti, sviluppando un suo stile personale che lo afferma in molti concorsi, una figurazione moderna di tipo post-impressionista che oggi lo vede nel pieno della

maturazione espressiva.

Roberti, valsabbino di Lavenone, possiede una versatilità di mezzi veramente notevole, e la sua pittura è incisiva nei motivi di colore. Ed ha saputo abbandonare ogni ombra di «Accademia».

«Nelle sue opere - spiega il critico d'arte valsabbino Alfredo Bonomi - tutto si trasforma in un messaggio di autentica poesia. I paesaggi sono soffusi in una "atmosfera lirica" ben lontana dai toni sdolcinati o retorici e nella bellezza della natura si individua un'armonia ben più vasta ove le vicende umane sono avvertite non tanto come una sequenza di fatti razionali, ma come un susseguirsi di impressioni poetiche dominate da un forte sentimento». ♦ **M.PAS.**

